

## I PIEMONTESI E NON A CASO, E NON C'ENTRA IL 150°

Cari Colleghi,

In questo numero del GIN è pubblicato l'articolo di Forneris et al "Immigrazione e uremia: indagine nei centri dialisi del Piemonte". Negli ultimi numeri del GIN la presenza di contributi scientifici dalla Nefrologia Piemontese è stata una caratteristica costante. Dopo l'Audit sulla Glomerulonefrite Membranosa di Rollino et al. (GIN 2010, novembre-dicembre), e l'Audit sulla Dialisi Peritoneale di Maffei et al. (GIN 2011, marzo-aprile) vi sono stati gli articoli di singoli gruppi ed altri sono in via di pubblicazione.

Non sono solo le iniziative di singoli gruppi con articoli di Ricerca, ma vi sono soprattutto iniziative corali quali gli Audit clinici che coinvolgono tutta la nefrologia di quell'area geografica a suggerire che non si tratta di un dato congiunturale, bensì di una direzione intrapresa da quella Sezione. È probabile che anche le iniziative dei singoli gruppi risentano di questo fervido clima perché analizzano aspetti molto pratici della vita dei reparti e della gestione clinica. L'articolo di pag. 314 ne è un esempio. Esso affronta un problema di grande attualità, quello dell'impatto dell'immigrazione sui nostri reparti, aspetto che persino nella letteratura internazionale è stato poco affrontato fino ad ora.

Dall'osservatorio privilegiato del Giornale, quindi, la Nefrologia Piemontese dimostra una vivacità culturale, un'attenzione ai problemi clinici e una lucidità nell'indirizzare l'attività che non trova riscontro in altre sezioni regionali. Probabilmente non è un caso che anche gli Amministratori di quella Regione abbiano cominciato a fare la loro parte e che quindi interessanti iniziative di sostegno ai pazienti nefrologici siano state varate in Piemonte.

Il Redattore Capo, che pensa al suo orticello (il GIN), non può non compiacersi dall'aver ricevuto numerosi, ottimi contributi da pubblicare sul Giornale, contributi tra l'altro molto apprezzati dai lettori. L'aspetto più importante però è che questo è un esempio di gioco di squadra che c'è da augurarsi faccia scuola.

Il Redattore Capo ne sarà ancor più compiaciuto, ma l'orto (la Nefrologia Italiana) né avrà il massimo profitto.

**Giovanni Gambaro**

Capo-Redattore del Giornale Italiano di Nefrologia